Mercordì 12 Gennaio 1898

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

Udine - Anno XVI - N. 10.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Sarduzco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

Una intervista con sir Charles Dilke sulla situazione internazionale

Il corrispondente londinese della *Tribuna*, cogliendo l'occasione di un importante articolo sulle questioni internazionali del momento, pubblicato da sir Charles Dilke sul *Daily Graphic*, chiese ed ottenne dall'illustre e competentissimo uomo politico inglese, una intervista per trarne informazioni più ampie e particolari, e più in relazione cogli interessi dell'Italia, e per averne l'impressione ed il giudizio su alcuni punti speciali.

La conversazione cominciò naturalmente da parte del corrispondente con un accenno al misterioso intrigo politico-militare del Sudan, e poi si svolse più ampiamente toccando quasi tutti i punti capitali della situazione internazionale del momento. Eccone ora riassunti in breve i punti principali.

La questione del Nilo. Le spedizioni francesi e l'Abissinia.

— Potete voi darmi — cominciò il corrispondente chiedendo al Dilke — qualche informazione, l'opinione vostra riguardo alla situazione nell'Alto Nilo ed all'azione dei francesi?

— Le informazioni che si hanno in proposito sono assai scarse. Quello che io posso rispondere alla vostra domanda è che sino alla chiusura del Parlamento nell'agosto scorso, il nostro governo non ammetteva nemmeno l'esistenza delle famose spedizioni francesi. Ora invece nessuno può metterle in dubbio o dissimularsene la gravità.

— E voi credete che quest'azione della Francia implichi un'ostilità contro l'Inghilterra? Quali sono le vostre impressioni in proposito.

— Lasciamo stare le impressioni — mi rispose sorridendo il mio interlocutore — e restiamo ai fatti, tanto più che qui abbiamo fatti precisi. Voi sapete che il governo inglese dichiarò già che esso considererebbe come un atto di ostilità qualunque azione sopra i territori in questione.

— Ma la Francia rifiutò di riconoscere qualunque diritto inglese o egiziano su questi territori?

— Non solo rifiutò di riconoscere questi diritti; ma fece di più. Noi avevamo contrattate due cessioni temporanee *(leases)* di parte di questi territorii col Belgio: una personale a re Leopoldo, la quale è a vita; ed una seconda a tempo indeterminato allo Stato del Congo. Ora la Francia, per avere più libera azione, riuscì a persuadere il Belgio a rinunziare a questa ultima... Riguardo all'Abissinia, tutto dipende dal trattato concluso da Rennell Rodd. Pare che questo trattato abbia stipulata una amichevole neutralità dell'Abissinia durante la riconquista del Sudan; ma non si hanno informazioni sul modo con cui l'Inghilterra e l'Egitto si sarebbero impegnati a ricompensare il Negus per questa attitudine, e se sarà quindi permessa all'Abissinia una espansione territoriale.

— Stimate voi che, nel complesso, la situazione sull'Alto Nilo sia grave?

— Gravissima. E ciò anche dal punto di vista di quelli che, come me, sono contrarii, o non credono necessaria una ulteriore espansione territoriale dell'impero. Noi crediamo che sia prima necessità di un governo di essere conseguente nella sua politica, e poichè il governo inglese, tanto liberale che conservatore, dichiarò di considerare l'invasione dei territorii in questione come un atto di ostilità, qualora l'azione delle spedizioni francesi in essi sia accertata, il nostro governo deve essere consentaneo alle sue dichiarazioni.

La Russia nel Mediterraneo. La situazione dell'Italia.

— Passando ad un altro argomento, posso io chiedervi che cosa pensate della introduzione dell'influenza russa nel Mediterraneo, e della cessione del porto di Biserta alla Russia, di cui si è tanto parlato recentemente? Credete voi che l'equilibrio politico del Mediterraneo ne sarà turbato?...

— Niente affatto. Coloro che si allarmano per la cessione di un porto, o non conoscono, o in certi casi fingono di non conoscere, le reali condizioni della potenza navale. I porti non hanno un valore di per sè; ma solo in relazione colle flotte che li possono usare. Inutili in tempo di pace, in tempo di guerra essi sono utili solo al più forte, perchè il più forte può impadronirsene facilmente. Quindi la costruzione di grandi porti da parte della Francia o della Russia non sposta di un millimetro il problema del Mediterraneo, che resta sempre basato sulla semplice potenza navale....

— E qual è, nella vostra opinione, la situazione dell'Italia nel Mediterraneo?

— A me pare che l'Italia non avrebbe dovuto sviluppare nello stesso tempo ed egualmente il suo esercito come la sua flotta. Uno sviluppo maggiore di questa sarebbe stato meglio e le avrebbe data una difesa più potente. Per la difesa terrestre a me pare che l'Italia avrebbe dovuto estendere il sistema dei suoi mirabili alpini ed aumentarne il numero, e formare inoltre un esercito territoriale sul tipo svizzero, di facile mobilizzazione per la difesa delle coste e dei punti più deboli delle Alpi....

— E tornando un momento alla questione navale; voi avete osservato che la situazione sul mare è decisa dalle flotte più potenti. Ora credete voi che la flotta inglese possa stare di fronte a qualunque combinazione delle altre potenze?

— Per noi, questa è una questione di vita o di morte. L'Inghilterra ormai per esistere deve mantenere la supremazia sul mare; il giorno in cui la perdessimo, noi saremmo finiti. Per mantenere questa supremazia noi dobbiamo essere in condizione di far fronte a qualunque combinazione: per esempio a quella più probabile della Russia, Francia e Germania. Se noi siamo in tale posizione, è un'altra questione. Molto c'è da dire da una parte e dall'altra. E' evidente però che noi avremmo il vantaggio dell'unità di azione, che mancherebbe agli avversari. Senza dubbio l'imperatore di Germania non vedrebbe volentieri le sue navi sotto gli ordini di un ammiraglio francese.

La questione dell'Estremo Oriente.

— Venendo ad una questione di grande attualità, che cosa pensate degli avvenimenti dell'Estremo Oriente? Quale sarà l'azione dell'Inghilterra?

— L'occupazione di Kiao-Ciao e di Port Arthur non ha nulla di minaccioso per l'Inghilterra, la quale non ha ragione d'intervenire sino a che non sia messo in pericolo il suo commercio. Delle molte notizie più o meno fantastiche corse in questi giorni, la più probabile è quindi quella che si riferisce alla destituzione del Mac-Leavy, il commissario in capo inglese delle dogane della Corea, ed alla protesta dell'Inghilterra presso il re di Corea. La destituzione del Mac-Leavy sarebbe tanto più grave in quanto che egli era destinato a succedere nel posto di sir Robert Harte nelle dogane cinesi. L'Inghilterra, pei suoi interessi commerciali, non potrebbe vedere con indifferenza le dogane cinesi passate sotto il controllo della Russia.

— E che cosa farà il Giappone?

— Il Giappone si trova in una posizione difficilissima. Nel momento attuale il Giappone è nell'Estremo Oriente il più forte: più forte della Russia non solo, ma probabilmente più forte nel Pacifico di tutte le altre Potenze unite insieme. E in ciò sta il suo pericolo. Potrebbe infatti avvenire che i giapponesi siano sopraffatti dal desiderio di profittare dell'occasione attuale e tentati a rischiare il gran colpo, senza preoccuparsi dell'avvenire. Il Giappone ora potrebbe battere la Russia e rigettarla fuori del Pacifico. Ma la vittoria sarebbe momentanea. La Russia non rinunzierebbe mai ai suoi grandi disegni; essa proseguirebbe o riprenderebbe la guerra sino a che avesse abbattuto e schiacciato il nemico per sempre. Le risorse della Russia sono infinite, e l'esito finale del conflitto sarebbe fuori di dubbio. Il pericolo del Giappone è di essere tentato dalla sua effimera superiorità attuale, e di fare il gran salto di una guerra colla grande Potenza occidentale. Accadrebbe ad esso come a quel tale che si precipitò da un quinto piano. Quando egli passava presso il primo piano uno gli domandò dalla finestra: — Ebbene, come va, amico?... — Sino ad ora tutto va bene... — rispondeva il disgraziato.

— E che cosa pensate voi delle conquiste territoriali europee in Cina?

— Riguardo alla Russia ed alla Francia è fuori di dubbio che la prima tende ad estendersi e si estenderà nel nord, e la seconda nel sud. Quanto alla Germania, a me pare che l'imperatore Guglielmo abbia delle idee fantastiche sull'Oriente... E la Germania dovrà presto pensare ai casi suoi in casa propria, quando l'Austria rovinerà... Perchè io sono convinto che l'Austria sta per andare in sfacelo.

— Credete voi che sia vera la voce di una coalizione franco-russa tedesca contro l'Inghilterra nell'Estremo Oriente?

— Una coalizione di questo genere ci fu certamente nel 1895, alla fine della guerra cino-giapponese; e può quindi rinnovarsi. Ed io credo che il Governo inglese in questo momento proceda con cautela appunto perchè teme di dare occasione al ritorno di quell'accordo.

Le feste siciliane

Riassumiamo dai telegrammi.

Ier l'altro sera Palermo fu illuminata splendidamente; le vie riboccavano di cittadini e forestieri; all'« Hôtel Trinacria » venne dato un banchetto in onore del ministro Gallo.

Ieri, giornata splendida; i principi di Napoli visitarono alcuni istituti e l'Esposizione delle memorie storiche del 1848. Vennero inaugurate alcune lapidi commemorative; due di queste portano epigrafi dettate da Crispi.

Ieri sera spettacolo di gala al « Politeama Garibaldi » in onore dei principi di Napoli, i quali, nel recarsi a teatro e durante la rappresentazione, furono acclamati con entusiasmo. La città era illuminata; i concerti suonavano nelle piazze.

Il presidente del Consiglio, on. Di Rudinì, è partito ieri al tocco e mezzo da Roma per Napoli, ove s'imbarcherà oggi per Palermo.

I recenti disordini in Sicilia
devonsi alle angherie dei feudatari

Roma 11 — Informazioni pervenute dalla Sicilia autorizzano la stampa ufficiosa a dichiarare che i disordini avvenuti nei paesi di Siculiana e Cinisi devonsi soltanto alle angherie dei feudatari locali.

Il fidanzamento del conte di Torino

La notizia pubblicata già da vari giornali sopra il fidanzamento del conte di Torino con la principessa di Baviera accenna a confermarsi. Nei giornali bavaresi si fa il nome della principessa Clara, di 24 anni, sorella cadetta della duchessa di Genova e del principe Luigi Ferdinando di Baviera, che è dottore in medicina.

Le spedizioni inglesi nell'Uganda

Londra 11 — La spedizione di lord Delamere, avrebbe raggiunto l'avanguardia di Macdonald e si avanzerebbe verso Fashoda. Un grave combattimento è avvenuto nell'Uganda; temesi che le guarnigioni sudanesi facciano causa comune coi ribelli.

DUELLO MORTALE

Graz 11 — Ieri ebbe luogo un duello alla sciabola fra un ufficiale del reggimento di fanteria bosniaco e uno studente tedesco. Lo studente fu ferito mortalmente e morì dopo poco tempo. Il duello fu motivato da una disputa di natura politica.

Uno scienziato originale
Interessanti aneddoti.

Scrivono da Pietroburgo, 6 gennaio:

« Il telegrafo vi ha senza dubbio annunziata la morte del prof. Zacharine, avvenuta testè.

Il più celebre clinico della Russia; scienziato tra i più distinti in Europa; originale unico nel suo genere, ecco il ritratto del defunto dottore. Si raccontano di lui aneddoti veramente straordinari, che interesseranno i lettori.

Quando, nell'ottobre del 1894, la salute dello Czar destò serie inquietudini, il governatore di Mosca ricevette l'ordine di far partire al più presto il dott. Zacharine. Il governatore spedì un aiutante di campo, che trovò il celebre medico occupato nella sua clinica tra numerosi allievi. Gli espresse il motivo della sua visita, avvertendolo che tra due ore sarebbe partito col diretto per Pietroburgo.

— Come? — gridò Zacharine — l'imperatore di tutte le Russie è ammalato e mi parlate di partire fra due ore? Comandate subito un treno speciale ed in venti minuti sarò alla stazione.

Lo scienziato parte adunque e giunge al palazzo imperiale, ov'è ricevuto da un ciambellano di Corte.

— Sua Maestà vi attende, signor professore, seguitemi nella stanza che vi è destinata e troverete l'occorrente per prepararvi ad essere ricevuto dall'imperatore.

— Per chi mi prendete — risponde Zacharine — dovrò perdere un tempo così prezioso in vana *toilette*? Sua Maestà [illegible] parti dell'eleganza della mia persona. Introducetemi senz'altro!

Alessandro III si trovava a letto, circondato da tre medici, ed accanto, seduta su di una sedia, la Czarina. Le finestre della camera ermeticamente chiuse; così pure le imposte. Zacharine entra, s'inchina ai sovrani senza occuparsi degli altri tre medici. Tossisce e sternuta ripetutamente:

— Perdio che atmosfera, che peste! Ed in questo ambiente lasciate morire *(sic)* l'imperatore di tutte le Russie? Aprite subito la finestra e prima di tutto un po' d'aria alla stanza.

Senza occuparsi quindi dell'imperatrice, che si è alzata per salutarlo, incomincia un minutissimo esame dell'ammalato. Siede quindi sulla seggiola della Czarina, nasconde la faccia tra le mani e medita per dieci minuti senza dir nulla. Siccome poi i tre medici presenti scandalezzati senza dubbio della sua condotta, parlavano tra loro sommessamente:

— Uscite, signori — disse — non avete nulla a far qui!

E ciò detto riprende l'interrotta meditazione. Finalmente, chiama gli assistenti venuti con lui da Mosca.

— Preparate l'occorrente per un salasso — ordina il dottore.

— Ma — chiede l'imperatrice — è forse necessario ricorrere ad un mezzo così estremo?

— Se non lo credessi indispensabile non lo ordinerei.

— La si deve far subito subito una cavata di sangue?

— Vostra Maestà vuol assumere la responsabilità d'un ritardo? Io non posso; considero questo un mezzo efficace e necessario per ottenere l'eccellente risultato d'una pronta e completa guarigione.

Terminata l'operazione, Zacharine si volge agli assistenti:

— Per ora lasciate agire il sonno riparatore. Sua Maestà ha bisogno di riposo.

E senz'altro si ritira.

Il celebre scienziato vien condotto nella sua stanza, e siccome desidera ripartir subito per Mosca, gli si chiede a quanto ascenda l'ammontare dei suoi onorari.

— Denaro?... non so che farmene — risponde Zacharine.

Gli viene allora offerta una decorazione, che egli accetta senza troppo entusiasmo, e riparte per Mosca dopo aver ammoniti opportunamente i tre dottori indicando loro il nuovo regime.

Un altro aneddoto.

Nel 1893 l'imperatore Alessandro III, sofferente d'influenza, chiamò il celebre clinico di Mosca al palazzo di Anichtkopff.

Quando arrivò il dottore col suo assistente, gli venne offerta una camera al terzo piano. Zacharine rifiutò; egli è solito alloggiare al pian terreno e non vuole mutare le proprie abitudini.

La Czarina, volendo mostrargli in quanta considerazione amichevole fosse tenuto, l'invita a condividere il pranzo di famiglia alla mensa imperiale. Zacharine rifiuta rispondendo semplicemente:

— Non mangio mai con donne.

Un giorno l'imperatrice, credendo che il male del quale soffriva lo Czar peggiorasse, interroga il celebre scienziato pregandolo di salire presso al consorte:

— Il mio assistente verificherà fra poco la temperatura dell'ammalato.

Non trovando questi nulla d'anormale nelle condizioni dello Czar:

— Vedete — dice Zacharine a l'imperatrice — che non era per nulla necessario che mi incomodassi!

Durante il suo soggiorno ad Anichtkopff, il dottore passeggiò nelle varie sale del palazzo sempre in veste da camera, in ciabatte, senza che nessuno osasse rimproverarlo.

Il dottor Zacharine nacque da parenti poverissimi. Adottato da un ricco negoziante, che lo dedicò agli studi, il giovinetto divenne celebre scienziato.

Professore alla facoltà di medicina di Mosca, rifiutò sempre ogni stipendio per soccorrere studenti poveri. Ma guai ai ricchi che abbisognassero del suo potente aiuto! Ogni visita gli veniva pagata in ragione di 100 rubli (270 lire). Però debbo aggiungere che il dottore si affaticava moltissimo a pro' dei suoi ammalati. Generalmente egli restava presso un infermo parecchie ore, e prima di emettere un giudizio studiava il sofferente con accurate e minuziose indagini. Ghiottissimo dei dolci, i suoi clienti, conoscendo questo particolare, ne lasciavano a scatole sulla tavola, nella camera dell'ammalato.

Il dottor Zacharine, pel fisico, fu uomo di piccola statura, sempre malaticcio e nervosissimo. Or sono pochi anni subì un'importante operazione chirurgica che gli lasciò amputata mezza una gamba.

Ecco perchè non amò mai alloggiare al terzo piano ».

PICCOLE CAUSE, GRANDI EFFETTI

La direzione dei telegrafi del Giappone è molto preoccupata da un curioso fatto.

Le linee telegrafiche che solcano l'impero del Mikado, funzionano in un modo deplorevole, causa la grande abbondanza di ragni che si ostinano a tessere le loro reti tra un filo e l'altro del telegrafo. Queste sottili congiunzioni, moltiplicate all'infinito, impediscono l'isolamento dei fili metallici e danno una difettosa trasmissione dei dispacci. E per quanto si cerchi di ripulire le linee, non se ne viene mai a capo: i ragni, nuove ed infaticabili Penelopi, rifanno puntualmente alla notte la tela che è stata distrutta lungo il giorno.

Il Sineo giapponese dev'essere veramente imbarazzato!

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Gennaio (1412). Pandolfo Malatesta, generale Veneto, prende e distrugge il castello d'Artegna.

×

Un pensiero al giorno.

Quando anche foste casto come il ghiaccio e puro come la neve, non sfuggirete perciò alla calunnia. (*Shakespeare*).

×

Cognizioni utili.

La conservazione del burro.

Il modo migliore per serbare a lungo la freschezza del burro è quello semplicissimo, usato comunemente nelle nostre case, che consiste nel tenerlo, entro un vaso di vetro o di terra cotta ben verniciata, sommerso nell'acqua. Si può anche acidulare quest'acqua con acido solforico, leggermente, come si fa in una limonata minerale. In questo caso, il burro, prima di venire adoperato, deve essere lavato bene con acqua pura.

×

La sfinge. Logogrifo.

4 — Accolgo il caro pargolo.
4 — Son bestie buone e care.
4 — Pace ove il sol vedesi
Pria che da noi levare.
6 — Nella casa del povero
Poco ho da lavorare.

Spiegazione del monoverbo precedente.
CONVENTICOLA (*con venti co la*).

×

Per finire.

Da un mese dacchè Giustina si trova al suo nuovo posto, la padrona non ha avuto che a lodarsi del suo servizio.

Ma ieri la padrona, entrando improvvisamente in cucina, scopre il tradizionale soldato che si nascondeva dietro un armadio.

— Come, mai, Giustina, c'è qui un uomo!...
— Ma, non saprei, signora... senza dubbio la cuoca precedente l'avrà dimenticato.

Penna e Forbice.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Gemona, 10 gennaio.

I preti e il ballo.

Da due domeniche si è aperto il ballo pubblico nella « Sala Sociale » condotta dalla signora Giulia Guarnieri, ma finora le ballerine hanno mancato affatto. E tutto ciò a merito del Vicario, di Don Checo, e compagnia bella. Essi, nel tempo dei famosi esercizi spirituali, hanno tirato fuori, furbescamente, una vecchia Congregazione di figlie di Maria, l'hanno rimpolpata, facendo inscrivere quante più ragazze e ragazzone fu loro possibile, decorandole d'una medaglia e prescrivendo che nessuna di esse frequenti più le pubbliche feste da ballo. Per le contravventrici poi, minaccie sopra minaccie, non esclusa la pubblicità.

Ora, domando io, nel 1898 la gioventù non dovrà più ballare? Oh! ci vuol dell'altro, reverendissimi, a moralizzare un paese che voi da tempo scandalizzate in tanti modi e in specialità colle vostre intransigenze!...

Coloro che ne risentono gli effetti sono gli esercenti tutti, ma in particolar modo la vedova signora Guarnieri, che si vede così tolto il principale guadagno sul quale fa assegnamento per sostentare la sua numerosa prole.

In questa, come in tante altre cose, vi sono preti e preti. Vi sono quelli che, da veri e buoni sacerdoti, lasciano che la gioventù si diverta onestamente; vi sono quelli invece, che, accecati da mire settarie, non vogliono nessun divertimento pubblico, e men che meno il ballo.

I nostri però, che appartengono alla seconda classe, dànno spesso delle festicciuole nella sala del « Circolo di S. Giuseppe », ove, facendo essi stessi da attori comici, edificano tutti i graffiasanti e le beghine del paese.

Per finire dirò che i preti ed i clericali gemonesi con queste proibizioni e intolleranze, finiranno col recare serio pregiudizio al paese.

Questa mattina, sui muri della canonica ed altrove, stava scritto a grossi caratteri: « Abbasso i preti! Morte al Vicario! Vogliamo ballare! »

Imparziale.

A Gemona si contentano di scrivere « abbasso! » ma in Inghilterra in questi casi si fa qualche cosa di più... pratico.

Il *Daily Telegraph* di Londra racconta che in un villaggio vicino a Manchester un predicatore inveendo furiosamente contro il ballo in generale e specialmente contro una festa tenutasi in quel villaggio fra i contadini del luogo, finì il suo sermone con queste parole: « Nessuna donna che si rispetti prenderebbe parte a simile divertimento ».

Due ragazze che erano state al ballo in parola, uscirono prima degli altri dalla Chiesa e corsero a munirsi di due buone fruste colle quali frustarono di santa ragione il predicatore non appena uscì esso pure di Chiesa. *(N. d. R.)*

Gravi disordini a Stregna contro il Municipio.

S. Pietro al Natisone, 11 gennaio.

Su richiesta di un assessore municipale, accompagnato dal cappellano don Luigi Blasutig e da altra persona che non mi si seppe indicare, or ora (4 pom.) son partiti quattro carabinieri alla volta di Stregna (S. Leonardo) dove dicesi siano avvenuti gravi disordini contro l'Ufficio Comunale.

Mancano particolari. Le notizie sono disparate ed incerte; infiniti i commenti.

In questo caos è meglio attendere momenti più calmi per darvi i particolari, che spero non mi mancheranno.

Italo.

Un Gruppo della « Lega Nazionale » a Dolegna. Scrivono da Cormons:

« Dolegna, che per lunghi venti anni lottò con pertinacia per svincolarsi dal dominio slavo a cui era soggetta, accolse con slancio l'appello direttole alcuni giorni fa, ed ora, raccolte le firme necessarie, deliberò la costituzione d'un Gruppo della « Lega Nazionale ».

L'esempio di questo villaggio, difensore impavido del patrimonio nazionale, speriamo venga imitato da altri luoghi, come Medea, S. Lorenzo, Moraro, Mariano, ecc., nei quali certamente non mancano le *persone* intelligenti che possano prendere l'iniziativa ».

Uno che chiede la corda a prestito per appiccarsi. A Cormons domenica sera certo Fabris, detto Zear, di Brazzano, uscendo da una osteria, si recò in una casa vicina chiedendo un pezzo di corda a imprestito. Avutala, s'internò nella vicina campagna, e, fermata la corda al ramo di un gelso, pose fine ai suoi giorni appiccandosi. Aveva circa 45 anni. Ignorasi la causa del suicidio.

Militari imbestialiti. Scrivono da Gradisca:

« Domenica sera fra le 8 e le 9 e mezza, tre militi del distaccamento locale addetto all'i. r. casa di pena, s'abbandonarono a gravi eccessi. Percorrevano le vie con la baionetta sguainata, emettendo grida minacciose. Poi entrarono nell'albergo di L. Baltaria e piantarono le baionette sui tavoli. Ordinato da bere, presero il fiasco e lo lanciarono contro il muro, mandandolo in frantumi. Finalmente uscirono, dirigendosi verso il teatro, ma qui giunti trovarono le guardie comunali che impedirono loro l'entrata. Quindi, dopo altre scenate, si ritirarono. Verrà avviata un'inchiesta ».

Colpi di revolver. Ci scrivono da Cividale che in una sera della settimana scorsa si accese una baruffa nell'osteria di Vernasso (frazione del Comune di San Pietro al Natisone), fra alcuni giovani di Azzida ed altri di San Pietro. L'oste li fece uscire e chiuse l'esercizio; ma la rissa continuò in istrada e furono scambiati anche alcuni colpi di revolver, che sarebbero fortunatamente andati a vuoto. Meglio così!

Che razza di amicizia!! Venne denunciata Anna Gardel da Ovaro, la quale per futili motivi percosse l'amica Gemma Pustella, cagionandole uno squilibrio nel sistema nervoso, che tuttora perdura.

Un armato. A Maiano venne arrestato Asterio Del Degano perchè trovato fuori della sua abitazione con una pistola, senza essere munito della prescritta licenza.

Ladreide. Ad Arzene, ignoti, di notte, mediante rottura d'una finestra penetrarono nella stanza da letto di Mantego Leonardo, ed aperta con grimaldello una cassa, chiusa a chiave, rubarono un portafogli contenente la somma di lire 200 ed una cambiale da lire 100.

— A Magnano, di notte, ignoti da un sottoportico attiguo alla casa d'abitazione di Mazzolini Luigi, rubarono una caldaia di rame, del granoturco, dei fagiuoli ed un ombrello, del complessivo valore di lire 22.

UDINE

(La Città e il Comune)

Nella magistratura. Il nostro concittadino dott. Prospero, giudice istruttore presso il Tribunale di Padova, è stato nominato vicepresidente al Tribunale di Venezia.

Congratulazioni.

Da un egregio maestro elementare, il signor Isidoro Dorigo, riceviamo parole di lode pel nuovo ministro dell'istruzione, on. Gallo, perchè « sta preparando un progetto di legge, che verrebbe presentato, come dicesi, alla riapertura della Camera, il quale progetto mirerebbe a rendere stabile la nomina dei maestri elementari, dopo un periodo di prova, di cui dovrà essere giudice l'autorità scolastica, senza bisogno di bienni, sessenni e tutti gli altri inciampi inventati a posta per creare liti fra Comuni, maestri e autorità scolastiche ».

Il maestro signor Dorigo spera poi che « in avvenire l'on. Gallo vorrà presentare un altro progetto di miglioramento per la classe de' maestri elementari, il quale, se per le attuali critiche circostanze de' Comuni e dello Stato, non li impinguerà, li porrà almeno sulla via di poter trascinare meno miseramente la vita ».

Il nuovo vescovo di Concordia, monsignor Francesco Isola, nostro comprovinciale, prima di recarsi alla sua residenza di Portogruaro, fu ieri ad accomiatarsi dal r. prefetto comm. Prezzolini, col quale s'intrattenne quasi un'ora. Monsignore era accompagnato dal suo segretario.

L'ingresso solenne di monsignor Isola nella sua Diocesi, avrà luogo sabato prossimo. Egli partirà da Udine per Portogruaro col treno delle 13.5, e sarà accompagnato da due canonici della Metropolitana, da due professori del Seminario, dall'avv. Casasola e dal segretario del locale Comitato diocesano.

Per le zitelle. Il Consiglio di Stato ha dato il parere che sfugge al concentramento in altre Opere Pie — e in virtù dell'art. 60 della legge 17 luglio 1896 — l'Opera Pia che ha per iscopo di dotare zitelle di famiglie civili decadute.

Riflessioni malinconiche. Le statistiche d'oggi segnano una cifra allarmante e sproporzionata fra maschi e femmine.

Le nascite delle femmine sono in continuo aumento, e gli spostati crescono di numero.

Nelle principali città, dove più fervono l'industria ed il commercio, maggiore è la cifra di coloro che lottano per guadagnarsi il pane quotidiano.

In questo ultimo periodo del secolo decimonono assistiamo ad un fenomeno che rattrista e fa pensare.

Il desiderio delle licenze liceali e tecniche, la febbre delle diverse lauree, ammala gran parte della gioventù, che comprende, pur troppo, esserle senza di quelle chiusa la strada che porta agli uffici governativi ed ai privati impieghi.

I figli degli agricoltori, possidenti o benestanti, vengono indirizzati ad altre vie, contrarie a quelle che precorsero sempre gli avoli e bisavoli loro, con danno del loro privato interesse e della ricchezza nazionale.

Le Università, i Licei, gli Istituti Superiori, abbandonano annualmente alle battaglie dell'avvenire un numero straordinario di laureati e di licenziati.

Le signore donne (per grazia di Dio non tutte) seguono ardite l'esempio; ed ecco studentesse, letterate; ecco una cifra enorme di maestre di grado superiore ed inferiore.

Le ditte industriali, le case di commercio, i privati esercenti, le accettano al loro servizio, ed occupano gran parte di queste signorine, che hanno (dote naturale) il sorriso incantatore e si assoggettano volontieri (a dire il vero) al sacrifizio di un più grave lavoro. « Si pagano meno e rendono di più ». Ecco la frase dell'interessato!

Ed intanto l'uomo giovane, che sale l'erta della vita, trova ostacoli, pretese, disinganni e sconforti.

La donna, nata per essere compagna affettuosa dell'uomo, non pensa più alla vera sua missione.

I lavori e le cure domestiche, che ogni buona mamma del tempo andato insegnava alle figliuole, oggi sono posti in obblio.

Le ragazze, per la maggior parte, non hanno più il pensiero di dover diventare, un giorno, spose affezionate e buone madri di famiglia; no! si slanciano (ammalate della medesima febbre che brucia le vene dell'uomo) a conquistare posizioni che non furono prima d'ora nè dovrebbero essere loro concesse, e così disturbano l'equilibrio sociale, ponendo ostacolo all'avvenire dell'uomo!

I matrimoni diminuiscono, e aumenta invece la trascuranza e persino il disprezzo dei buoni precetti morali! Triste, ma vero!

Dippiù al giorno d'oggi una sconfortante realtà ci si para d'innanzi leggendo le inserzioni a pagamento, stampate nella quarta pagina dei giornali più diffusi.

Ad esempio:

« Laureato ingegnere, età anni 28, simpatico, bella figura, contrarrebbe matrimonio con signorina che avesse una dote di lire 50 mila ».

« Giovane rispettabile sposerebbe signorina di età matura, od anche vedova, con dote ».

E via di questo passo.

E tutto questo dimostra una decadenza morale, una grave mancanza di dignità.

Come mai può, un uomo, un giovane, una persona educata e simpatica, mercanteggiare così il suo affetto e gettare le fondamenta della futura famiglia unicamente sull'interesse?

Frattanto il vero amore, la reciproca stima, scompaiono dalla scena della vita, e rimane il campo libero alle calcolate combinazioni, che genereranno discordie e sventure famigliari.

Le donne, senza serie speranze d'una pace, d'una fede, d'un vero affetto, decadranno sempre più, e le statistiche segneranno, in barba alla morale, l'aumento delle mogli senza marito, dei figli senza nome!

Da Udine. *ds.*

Per coloro che mettono o vengono messi alla porta. La Cassazione ha ritenuto che non commette il reato d'esercizio arbitrario delle proprie ragioni il padrone che avendo il diritto incontestato di licenziare un domestico e volendosene liberare immediatamente, lo costringe ad uscir di casa, anche se ciò segua di notte e con l'intimazione operata mercè l'intervento di simulati agenti di polizia (!!).

Per i... colombi viaggiatori. La Cassazione ha giudicato che concorrono gli elementi del concubinato a sensi degli articoli 354 e 355 cod. pen. — cioè la notorietà — a carico di colui che abita colla concubina nella casa coniugale e viaggia con essa passando per gli stessi alberghi.

E' il caso di chiedere che cosa potrà occorrere di più?

Un accusatore che diventa accusato. Il fatto accadde a Trieste e il protagonista è un udinese.

La guardia di p. s. Prodan, addetta al Commissariato di S. Giacomo, lunedì mattina, alle 5, era di fazione sul campo omonimo, quando le si avvicinò un giovanotto, che si presentò quale Giuseppe Cremese, d'anni 23, da Udine, macellaio alle dipendenze del signor Angelo Nichetto, che tiene macelleria in piazza delle Legna n. 7.

Egli raccontò poi al funzionario che recatosi al suo alloggio in via Lucio Papiriano n. 2 presso Maria Bogner, aveva constatato che i ladri erano entrati, fra la mezzanotte e le cinque, nel quartiere di quest'ultima, asportando un paio di orecchini d'oro con diamanti falsi del valore di 15 fiorini, ed un orecchino pure d'oro del valore di fior. 1.50.

Il giovanotto raccontò ancora che i ladri erano entrati poi nel vicino quartiere abitato dal macchinista Augusto Hladich, mettendo tutto in iscompiglio, senza però nulla asportare.

La guardia, udita questa narrazione, corse immediatamente a darne partecipazione all'ispettore Nemarnich, il quale, udito di che si trattava, si recò prontamente sul luogo per assumere i rilievi e fare le relative indagini.

Il furto effettivamente era stato commesso. Si trattava ora di trovare l'autore. Il funzionario passò dapprima ad interrogare il Cremese.

Questi fece un racconto molto confuso e poco persuadente. L'ispettore osservò che il giovane era assai turbato, e concepì il sospetto che l'autore del furto fosse stato proprio il Cremese stesso, il quale, poi, avrebbe presentato la denuncia per stornare i sospetti.

Alcune ulteriori indagini confermarono il dubbio del funzionario, il quale pertanto arrestò senz'altro il Cremese. In confronto del quale poi venne mossa più tardi un'accusa di truffa, da parte del suo principale signor Nichetto. Il giovane, senza essere minimamente autorizzato, aveva incassato dei conti presso i clienti del suo principale, e aveva consumato i denari. Tali conti ammonterebbero complessivamente a fior. 93.08.

Perquisito, egli fu trovato in possesso di fior. 32.81. A casa sua furono poi rinvenuti due libretti di proprietà del signor Nichetto, con annotata la carne consegnata ai clienti.

Il Cremese fu condotto alle carceri e posto a disposizione del Tribunale.

Teatro Minerva. Questa sera dunque, come abbiamo ripetutamente annunziato, andrà in iscena la Compagnia diretta da Gustavo Salvini, col capolavoro del sommo tragico inglese. Al nostro pubblico, e ai giovani in ispecie, si presenta *l'occasione di gustare la vera* e grande arte: l'opera potente d'un genio interpretata da un eletto artista. Non se la lascino sfuggire.

Oltre al Salvini e alla sua signora, entrambi così caramente noti agli udinesi, vi sono altre due egregie artiste già fra noi applaudite: Giovannina Aliprandi e Ginevra Pavoni.

— La rappresentazione dell'*Amleto* comincierà questa sera alle 8 e un quarto.

— Al Camerino del Teatro è aperto l'abbonamento per sei rappresentazioni a lire 4.

Asilo notturno. La Presidenza dell'Asilo notturno pubblicamente ringrazia il Consiglio della spettabile Cassa di Risparmio per la somma di lire 100 elargite a questa istituzione.

Tribunale penale.

La condanna del portalettere di Cussignacco.

Come già annunciammo, ieri si svolse il processo in confronto di Moreale Pietro d'anni 32 messo comunale e portalettere della frazione di Cussignacco (Udine), imputato di falso in atti pubblici, violazione dei segreti postali e della legge sulla corrispondenza postale.

Iersera alle 5 e mezza venne pronunziata sentenza con la quale il Moreale, ritenuto colpevole dei reati imputatigli, venne condannato alla pena della reclusione per anni cinque, mesi cinque e giorni dieci, alla multa di lire 300, all'ammenda di lire 6, alla interdizione perpetua dai pubblici uffici, ed accessori di legge.

Durante l'udienza la sala rimase sempre affollata da pubblico numeroso, di cui buona parte di Cussignacco.

Il Moreale era difeso dall'avv. Giuseppe Comelli.

Romanazzi Giovanni di Vito d'anni 25 scalpellino di Putignano, Pugliese Agostino di Sebastiano d'anni 29 di Putignano, Dicato Antonio di Raffaele d'anni 59 bracciante di Molino Aterno, e Falucco Carmine fu Giacinto d'anni 52 di Gagliano Aterno, erano imputati di truffa per avere nell'11 dicembre 1897 mangiato e bevuto per l'importo di lire 1.90 nell'osteria di Beorchia Pia in via del Pozzo n. 38, senza poi pagare lo scotto. Venne a loro favore dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 55, dell'8 gennaio 1898 contiene:

Il Municipio di Ampezzo avvisa che nel giorno 24 gennaio 1898 alle ore 11 ant. avrà luogo in quell'ufficio municipale un'asta per la vendita di 2987 piante del bosco Colmaer.

— L'Intendenza di finanza di Udine ha aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 1 in San Leonardo col reddito annuo di lire 155.08.

D'affittare in vicolo Sillio n. 10 una casa composta di sette ambienti, lisciviaia ed acqua. Per informazioni rivolgersi all'Ospizio Tomadini.

All'Offelleria Dorta ogni giorno si trovano i krapfen caldi: nei giorni festivi alle 13 e nei feriali alle 16.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Tonini don Pietro di Cividale: De Candido Domenico lire 1.

Kloitermann Giovanna: Romano Antonio L. 1.

— Per l'Istituto Derelitte in morte di *Teresa Vatri-Paderni:* Bellavitis co. Antonio lire 1.

— Per l'Istituto Tomadini in morte di *Sac. Pietro Antonio Tassini:* Rev. parroco di Remanzacco lire 2, Antonio Eliero di Remanzacco 2.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 dicembre 1897.

Attivo.

Voce		Importo
Cassa contanti	L.	79,967.11
Mutui e prestiti	»	6,503,949.89
Buoni del Tesoro	»	1,850,000.—
Valori pubblici	»	4,512,857.76
Prestiti sopra pegno	»	35,073.—
Conti correnti con garanzia	»	256,092.19
Cambiali in portafoglio	»	478,168.60
Conti correnti diversi	»	60,502.56
Ratina interessi non scaduti	»	134,848.24
Mobili	»	10,666.90
Crediti diversi	»	49,636.65
Depositi a cauzione	»	1,877,416.14
Depositi a custodia	»	2,565,677.61
Somma dell'Attivo	L.	16,957,549.36

Passivo.

Voce		Importo
Depositi a risp. nominativi 3 ½ %	L.	2,757,144.82
Id. al portatore 3 ¼ %	»	7,537,166.02
Depositi a piccolo risparmio 4 %	»	636,110.88
Totale credito dei depositanti	»	10,930,421.72
Interessi maturati sui depositi	»	327,043.64
Debitori diversi	»	20,718.24
Conto corrispondenti	»	88,509.04
Deposit. per dep. a cauzione	»	1,877,416.14
Deposit. per depositi a custodia	»	2,565,677.61
Somma il Passivo	L.	15,809,785.39
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori	»	250,000.—
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1896	»	775,981.42
Utile dell'esercizio da erogare: in beneficenza L. 13,176.25; in aumento del fondo oscillazione valori » 50,000.—; in aumento del patr. » 59,604.80	»	121,782.65
Somma a pareggio	L.	16,957,549.36

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI nel mese di dicembre 1897.

Lib. nom. emessi n. 16 dep. n. 108 p. l. 258,465.70
estinti 8 rim. » 103 » 140,3[illegible]
Id. al port. emessi n. 109 dep. » 508 p. l. 290,277.09
estinti 116 rim. » 615 » 317,181.27
Id. a p. risp. emessi n. 60 dep. » 466 p. l. 27,678.85
estinti 54 rim. » 280 » 20,698.79

da primo gennaio a 31 dicembre 1897.

Lib. nom. emes. n. 157 dep. n. 1104 p. l. 1,970,066.65
estinti 112 rim. » 1805 » 1,810,458.89
Id. al por. eme. 1269 dep. n. 6876 p. l. 3,979,052.64
estinti 1190 rim. » 9352 » 4,[illegible],029.64
Id. a p. ris. emessi n. 931 dep. n. 6531 p. l. 330,261.55
estinti 505 rim. » 2976 » 215,666.33

Il Direttore A. BONINI.

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine

riceve depositi ordinari sopra libretti nominativi all'interesse netto del 3 ½ %;

riceve depositi ordinari sopra libretti al portatore all'interesse netto del 3 ¼ %;

riceve depositi a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 %;

fa mutui ipotecari al 5 % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, ammortizzabili nel termine non maggiore di trenta anni;

accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 %;

accorda prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse, coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, al 6 % se ammortizzabili nel termine non maggiore di trent'anni, ed al 5 % se pagabili a scadenza fissa entro il termine di cinque anni;

accorda prestiti sopra pegno di valori al 4 ½ % oltre la tassa di registro dell'1.80 ‰;

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o contro ipoteca al 5 % a debito, e al 4 % a credito;

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 %;

riceve valori a titolo di custodia verso tenue provvigione.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 - 1 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	12 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 livello del mare	761.6	763.6	765.0	767.3
Umido relativo	92	95	92	86
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	q. cop.
Acqua cad. mm.	7.6	—	goccie	—
Vento (direzione)	—	—	—	—
Vento (velocità km.)	—	—	—	—
Term. centigr.	8.2	9.0	8.8	7.6

11 { Temperatura (massima 9.8, minima 7.0)

12 { Temperatura minima all'aperto 6.8; » minima 6.2; » [illegible] 6.0

Tempo probabile:

Venti deboli e freschi intorno levante — Cielo nuvoloso o nebbioso con qualche pioggia.

I superstiti del Parlamento subalpino

Il *Fanfulla* pubblica l'elenco dei senatori e dei deputati tuttora viventi che appartennero al Parlamento subalpino.

I senatori sono 26, cioè: Bastogi, Bertini, Carutti, Casalis, Cesaretto, Cavallini, Cosenz, Cucchiari, Di Revel, Dossena, Ferraris, Finali, Gadda, Giorgini, Loru, Manfredi, Massarani, Negrotto, Polti, Robecchi, Saracco, Scano, Tanari, Vigliani, Visconti-Venosta e Mordini.

I deputati sono 3: Biancheri, Coppino e Zanardelli.

Il senatore Scano entrò al Parlamento nella seconda legislatura, Vigliani nella quarta, Biancheri nella quinta.

Presentimenti e chiaroveggenze

I documenti della storia — Calpurnia e Cesare — La morte di Lincoln — Hauer — Re Luigi di Baviera ed il suo medico — L'opinione degli scienziati — Le vibrazioni dell'etere.

Qualche giorno fa abbiamo riferito che il dottor Grasset aveva presentato all'Accademia scientifica di Montpellier una nota nella quale erano descritti dei fenomeni di chiaroveggenza stranissimi, verificati da un altro dottore di Narbona, il sig. Ferroul, su di un suo soggetto.

Il fenomeno parve a quei dotti degno di studio, ed una Commissione venne appunto incaricata di ripetere la prova colla più rigorosa riservatezza e colla scorta delle più assolute garanzie. Parlando di questo fatto abbiamo anche detto che questi misteriosi fenomeni — relegati finora nel campo delle cosidette «scienze occulte» — stavano per forzare i confini della scienza vera e non a torto.

Essi vi entrano infatti sempre circondati da una aureola misteriosa e non è senza emozione che ogni fatto viene rigorosamente constatato.

E sono fenomeni davvero meravigliosi questi che tornano ora in luce; sanciti dalla storia di tutti i secoli e di tutti i paesi che i dotti cercano di documentare! Alludiamo specialmente a quei fenomeni incompresi ed oscuri come quelli della telepatia e dei presentimeti.

* * *

Nella storia infatti gli esempi non sono rari davvero.

Calpurnia, sposa di Cesare, sognò una notte il marito sanguinolento col corpo trapassato di ferite, colla toga ravvolta attorno al capo.

Commossa e stordita, il giorno dopo informò Cesare del suo sogno e lo sconsigliò di non recarsi al Senato, ma egli la canzonò per le sue paure e rise delle sue superstizioni.

Nel pomeriggio dello stesso giorno Cesare cadde trafitto, ai piedi della statua di Pompeo nell'atteggiamento medesimo nel quale era stato sognato da Calpurnia.

Altro esempio storico.

Lincoln, il presidente degli Stati Uniti d'America, sognò nella notte che precedette la sua morte, che egli stava scendendo le scale del suo palazzo e s'era accorto che i muri erano parati a lutto.

Chiese a due dei domestici in livrea che fiancheggiavano la scala che cosa fosse avvenuto.

— Ma come! non lo sapete — gli risposero — il presidente è stato ucciso con un colpo di rivoltella al teatro dell'Opéra!

Egli rimase tanto impressionato da queste parole che si destò d'improvviso, mentre un sudore freddo gli bagnava le tempia.

Narrato il sogno alla sua signora, questa lo scongiurò di non recarsi a teatro la sera.

Ma l'amor proprio e la fortezza di spirito di Lincoln si ribellarono. Egli fu ucciso quella sera medesima al teatro dell'Opéra con un colpo di rivoltella da John Wilkes Booth.

* * *

Anche tra gli studiosi ed i scienziati i casi non sono rari.

Il barone Lazzaro di Hellembach racconta che desiderando, per un certo suo lavoro, la collaborazione del direttore della sezione chimica dell'Istituto geologico di Vienna — il celebre Hauer consigliere delle miniere, conosciutissimo allora da tutto il mondo scientifico d'Europa — si propose di visitarlo e stabilì nelle sue memorie il giorno adatto.

Il giorno prima che egli partisse per Vienna, sognò un uomo pallido emaciato, dal viso convulsamente e stranamente contratto che si reggeva a stento sostenuto da due domestici. Gli sembrò di conoscere in lui il celebre Hauer.

Appena svegliatosi il mattino, si recò all'Istituto geologico, e nell'aprire la porta, il suo sogno gli si presentò di nuovo agli occhi nella più crudele realtà.

Hauer si era avvelenato allora, con del cianuro di potassio e due inservienti lo sorreggevano nei suoi ultimi istanti di vita.

Un'altro esempio di questi misteriosi fenomeni, accertati da documenti storici, lo troviamo nelle narrazioni del tristissimo dramma di re Luigi II di Baviera.

Come i lettori ricorderanno, questo re maniaco della musica di Wagner, ritiratosi nel castello di Wochenschwangau era assistito dal dottore Von Gudden.

Una notte — e precisamente quella che precedette la sua partenza per il castello del re — egli sognò, con meravigliosa evidenza di particolari, che stava affogando e che si dibatteva furiosamente nell'acqua con un uomo il quale assomigliava stranamente a re Luigi.

Qualche giorno dopo — pel solo fatto che il medico aveva eseguito male sul pianoforte un pezzo di musica del Wagner — il re lo invitò ad una gita in barca sul lago di Strenberg. Giunti al largo egli fece capovolgere la barca ed abbracciando strettamente il proprio dottore, lo costrinse ad annegarsi con lui.

Questo fatto, e la previsione di esso, venne raccontato dalla vedova del dottor Von Gudden alla deputazione della società Antropologica di Monaco quando questa si recò da lei per la visita di condoglianza.

* * *

Tali esempi si potrebbero moltiplicare assai e scommetto che tutti coloro che leggeranno questa nostra chiacchierata avrebbero nuovi elementi da aggiungere, nuovi fenomeni da far notare.

Tutti i fatti che abbiamo raccontati sono certamente meravigliosi; ma pure hanno la sanzione di un severo controllo e sono affermati da testimonianze degnissime di fede. Non si può dunque negare che si sieno avverati e si deve ammettere che, se ci sembrano inverosimili, è perchè le nostre cognizioni scientifiche non sono ancora tali da potercene fornire una spiegazione sicura. Noi conosciamo così male il nostro sistema nervoso ed il nostro cervello che ogni ipotesi — anche la più ingegnosa — per ispiegarli ci sembra essa pure fantastica.

Il celebre fisico Crookes, membro dell'Accademia Reale di Londra, in un discorso pronunciato alla Società di ricerche fisiche mostrò fino a quale punto certe azioni materiali possano influenzarci — anche a nostra insaputa — attraverso allo spazio e fors'anche pel tramite delle cose che ci circondano.

«La telepatia, la trasmissione del «pensiero o delle immagini direttamente «da uno spirito all'altro, senza l'inter«mediario degli organi sensori — disse «il signor Crookes — è una concezione «nuova e strana che non trova l'ap«poggio generale degli scienziati ma «che però ha un certo credito. Ad o«gni modo i fatti si possono ritenere «reali senza contravvenire ad alcuna «delle verità finora conosciute».

Crookes ricordò che nell'universo tutti fenomeni sono dovuti a vibrazioni dell'etere o della materia le quali non differiscono fra di loro che per la relativa rapidità e frequenza.

E' provato inoltre che esse servono a trasmettere agli organismi viventi gli effetti prodotti dal compiersi dei fenomeni più complessi ed i fisici hanno dimostrato che le vibrazioni delle molecole eteree e materiali *esistono* in una serie ben definita di categorie.

Per esempio un numero di trentadue vibrazioni per secondo nell'aria corrisponde alla produzione di quel fenomeno che noi chiamiamo il suono, cominciando esso a tal punto ad essere percettibile per l'orecchio umano.

Sempre nel dominio del suono si può arrivare alla nota più acuta corrispondente a 32,768 vibrazioni per minuto secondo.

Questo — come abbiamo detto — avviene nell'aria, nell'*etere* invece le vibrazioni si elevano rapidamente fino a 33,359,730,350 per secondo! Badiamo bene, questa non è una cifra data a caso, è calcolata, è certissima. Tali vibrazioni si manifestano ai nostri sensi sotto forma di elettricità. Oltre questo limite, si suppongono aumenti in proporzioni meravigliose e non sappiamo più se le vibrazioni eteree agiscono o no sui sensi dell'uomo.

Questa categoria di vibrazioni incognite è succeduta da un'altra nella quale la frequenza ascendente da 450 a 750 milioni di milioni in un minuto secondo: al primo limite corrisponde la produzione della luce rossa, al secondo quello della luce violetta.

Le vibrazioni però aumentano ancora e si passa poi in una categoria di raggi invisibili — fra i quali probabilmente sono i raggi di Roentgen — che corrispondono ad oscillazioni eteree di 288 mila milioni di milioni in un minuto secondo ed anche più!

Queste vibrazioni attraversano già i «mezzi» di una certa densità; niente si oppone a che se ne debbano conoscere e altre di ordine anche più elevato che non possono essere annullate o deviate nel loro cammino attraverso lo spazio infinito ed attraverso alla materia.

Il Crookes si domanda se non è possibile che vibrazioni analoghe a queste possano partire dal nostro cervello ed andarsene lontano, colla velocità della luce, ed eccitare un ganglio ricevitore d'un altro cervello. Si potrà fare l'obbiezione che tale trasmissione «telegrafica» possa eccitare non un solo determinato cervello, ma parecchi, e tutti quindi possano provare la stessa percezione. Si può rispondere però che — come per la telegrafia senza fili — si possono benissimo concepire dei ricevitori accordati all'unissono. Un fenomeno di telepatia sarebbe dunque possibile tra due individui «a cervelli accordati fra loro» o sviluppati in modo speciale.

Questa è l'unica ipotesi rigorosamente scientifica che tende a spiegare i fenomeni strani che hanno formato l'oggetto di questa chiacchierata ormai troppo lunga.

Questa ipotesi, infatti non attacca, e non si trova in contraddizione, con nessuna delle leggi fisiche fin qui conosciute, ma permette di spiegare alcuni dei misteri della scienza occulta, senza ricorrere a ciò che comunemente si chiama «il soprannaturale». *g. t.*

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Serena rimane.

Roma 12 — Prevale l'opinione di insistere perchè Serena riprenda il sottosegretario all'interno. Serena, interpellato dagli amici, dice che non ha ricevuto ancora una sollecitazione in proposito; fece capire però che, qualora il partito lo esigesse, egli non rifiuterebbe di riassumere l'incarico.

L'incoronazione di Francesco Giuseppe a re di Boemia

Vienna 12 — La *Reichswehr* comunica, che mercè l'intervento del Governo si è conchiuso un accordo amichevole fra i tedeschi e gli czechi. In seguito a questo accordo l'imperatore, già quest'anno in occasione del suo giubileo, si farebbe incoronare, a Praga, re di Boemia. Questa notizia si deve però accogliere con riserva.

COSE D'ARTE

La Duse a Roma.

Roma 11 — Al Teatro Valle ier sera la Duse recitò *Il sogno di un mattino di primavera.* Assistevano alla rappresentazione la regina e il conte di Torino. L'esito del *Sogno* dannunziano fu molto contrastato. Il lavoro si salvò per l'esecuzione della Duse. Alla frase: *Per una ghirlandetta*, una parte del pubblico rumoreggiava. Altri protestarono vivamente. Alla fine del dramma Eleonora Duse fu acclamata due volte al proscenio. Quando poi ella ricomparve al pubblico nelle vesti di *Mirandolina* nella *Locandiera*, fu accolta da ovazioni infinite. Parte del pubblico gridò: *Viva Goldoni!* Gabriele D'Annunzio assisteva alla recita da un palchetto, a fianco di donna Anna Branca. E' opinione generale che, senza la presenza della regina in teatro e senza la grande interpretazione della Duse, il *Sogno* non sarebbe giunto alla fine.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 11 gennaio.

L'andamento del nostro mercato della seta ha continuato ancor oggi in modo regolare e buono.

Oltre agli ordini di fabbrica europea, accennati ieri, oggi possiamo aggiungere quelli americani, con limiti pure aumentati. Tutto ciò ha dato movimento alla nostra piazza, con molte trattative in corso, e se le compere relative non sono peranco tutte eseguite, dipende solo dall'aumento nelle pretese, per le quali non vi è verso di far retrocedere i detentori.

Anche gli affari giornalieri vanno aumentando di importanza; molte greggie correnti sono tolte dal commercio, sia in previdenza del futuro, sia per rifornire gli stocks mal assortiti.

Esiste anche nei lavorati qualche richiesta, specie nei titoli fini e dai prezzi fatti in giornata possiamo dedurre una frazione di lira di vantaggio sui prezzi in favore del venditore.

(Dal Sole)

Bollettino della Borsa

UDINE 12 gennaio 1898.

	gen. 11	gen. 12
Rendita		
Ital. 5 % contanti	98.40	98.45
» fine mese dic.	98.50	98.65
Detta 4 ½ ex coupons »	107.90	107.80
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.½	99.½
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	325.—	325.—
» 3 % Italiane ex coup.	306.—	306.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	496.—	496.—
» » » 4 ½	507.—	507.—
» 5 % Banco di Napoli	440.—	440.—
Ferrovia Udine-Pontebba . . .	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	515 —	515.—
Prestito Provincia di Udine . .	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons . . .	855.—	859.—
» di Udine	125.—	125.—
» Popolare Friulana	130.—	130.—
» Cooperativa Udinese . .	34.50	34.50
Cotonificio Udinese ex Coup. .	1350.—	1350.—
» Veneto.	254.—	252.—
Società Tramvia di Udine . . .	65.—	65.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	719.—	719.—
» » Mediterr. ex coup.	514.—	514.½
Cambi e valute		
Francia . . . . chèque	104.82	104.80
Germania . . . . »	129.65	129.60
Londra . . . . »	26.47	26.45
Austria Banconote . . . »	220.—	220.—
Corone . . . . »	110.—	110.—
Napoleoni . . . . »	20.94	20.93
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	94.10	94.22

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **104.85.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Anticanizie-Migone

È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa lire **4** la bottiglia.

Kosmeodont

Preparato dentifricio di **Angelo Migone e C.** MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il **KOSMEODONT - MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili, per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT - MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del fumare.

Quindi, *per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate il* **KOSMEODONT-MIGONE**

L. **2** l'Elixir — L. **1** la Polvere — L. **0.75** la Pasta.

Aggiungere però cent. **80** per la spedizione per pacco postale. Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere ... Si spediscono 2 bott. per L. **8** e 3 bott. per L. **11** ... franco di porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri. A Udine presso F. Minisini

Deposito generale **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, Milano.

FERRENOSIO FAVARA

delizioso prodotto ferruginoso che la vulcanica terra della Sicilia e il suo fulgido sole ci danno colle uve, che non hanno uguali in nessun'altra parte della Terra, viene consigliato e prescritto dai più insigni Clinici del Mondo come Miracoloso Ricostituente contenendo allo stato organico naturale, rilevanti quantità di Ferro e fosforo.

Clinica Pediatrica della R. Università di Roma.

Ho sperimentato nei bambini della mia clinica e nella pratica privata il **Ferrenosio Favara** e posso dichiarare che esso è un buonissimo ricostituente in ispecie nella convalescenza di gravi malattie, ed in quelle forme anemiche accompagnate e sostenute da stipsi, o da fatti dispeptici gastro-intestinali, nelle quali gli altri ferruginosi sono poco o niente tollerati. Il suo sapore dolce lo rende graditissimo ai bambini, anche diluito in acqua sotto forma di bevanda. È una buona applicazione di terapia naturale che merita di essere apprezzata e diffusa.

Roma, li 10 aprile 1897. **Prof. Luigi Concetti**

Incaricato dell'insegnamento di Clinica Pediatrica nella R. Università di Roma Primario nell'Ospedale del Bambino Gesù.

. . . . il **Ferrenosio Favara** mi è riuscito in molti casi di grande sussidio nel combattere la stipsi abituale, dalla quale provengono tante malattie, e che è così spesso causa di gravi accidenti.

Nel **Ferrenosio** si ha del ferro in combinazione organica e perchè allo stato naturale è facilmente assimilabile e questa è la soluzione dell'arduo problema cioè che il ferro possa assimilarsi.

Roma, 5 luglio 1897. **Comm. Dott. Antonio Maggiorani.**

Il **Ferrenosio Favara** è un efficace mezzo terapico in tutti i morbi esaurienti, nei quali a preferenza è necessario ricostituire l'organismo.

L'azione biologica del **Ferrenosio** è pronta, sicura ed energica. Anche negli impoverimenti, in generale, del sangue, è assai utile avvalersi del **Ferrenosio**, il più ricco e naturale preparato marziale.

Aversa, 12 luglio. **Dott. Cav. Alfonso Girone.**

Deposito generale per Udine e Provincia presso la Farmacia **Giacomo Comessatti**, Via Mazzini, **Udine**. Trovasi in Udine nelle Farmacie FABRIS, BOSERO, BIASIOLI, DE CANDIDO, e MANGANOTTI. In Provincia presso tutte le principali Farmacie, e in tutte le principali Farmacie d'Italia. Opuscoli ed istruzioni gratis, contro semplice biglietto da visita.

Prezzo pel pubblico: Bottiglia piccola lire **1.50** — Bottiglia grande (triplo della bottiglia piccola) lire **3.**

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 e L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Preg. signor Luigi Sandri!

Fagagna.

Da molti anni io conosco il di Lei **AMARO GLORIA** e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco.

Ma le due ultime bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome, che io andava assaggiando quando Ella — anni sono — esercitava farmacia, qui in Udine. Naturale! Il mondo, invecchiando, peggiora, e quindi le amarezze dei progrediscono e si perfezionano. Ma bando allo scherzo: il suo **AMARO GLORIA** è poco alcoolico, ha sapore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro l'igiene richiede.

Udine, li 30 ottobre 1896.

A Lei devotissimo
cav. uff. dott. Fernando Franzolini
Chirurgo Primario dell'Ospitale Civile di Udine docente pareggiato di medicina operativa nella R. Università di Padova.

Si vende in Fagagna dall'inventore, e in Udine presso le bottiglierie Dorta.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro: Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri, Malaria, ecc. La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acque minerale in bottiglie, ... con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Fent. Dr. Wolf ... *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè inefficaci.*

Le migliori tinture del mondo

riconosciute ... da tutti ... anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea, in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture, in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile ... quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midollo di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 2.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 6.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto, nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti col suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via della Prefettura N. 6.

La Migliore tintura del Mondo, riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti**. Va preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.